



## **Area di Lavoro Finanza per lo Sviluppo**

### **Quadro**

L'Area Finanza per lo sviluppo raccoglie il contributo del lavoro degli HUB 2 e 3 di CONCORD EU e a sua volta vi contribuisce.

Nel corso del 2016 la ristrutturazione di CONCORD EU ha portato alla nascita dell'HUB 3 Promoting Civil Society Space, che si focalizza su 3 ambiti:

- Bi-Regional Relations
- Enabling Environment
- Funding

Da questi ambiti di lavoro derivano gli obiettivi per il 2017:

#### **1 - POLITICAL SPACE FOR CIVIL SOCIETY**

By 2018: Enhanced political space for civil society through ensuring meaningful participation in and through EU bilateral and bi-regional policy processes

#### **2 - ENABLING CSO ENVIRONMENT**

By 2018: Strengthened enabling environment for CSOs in EU Member States and globally, with an effective way for CONCORD Members to develop and exchange on response strategies

#### **3 - CSO ACCESS TO EU PROCESSES AND FUNDING**

By 2018: CSOs are meaningfully consulted on programming processes and have access to EU funding, which respects the diversity of the sector

### **Priorità**

Nel quadro delle attività di CONCORD Italia per l'Area finanza per lo sviluppo, una priorità di lavoro per il prossimo anno è il Consensus europeo per lo sviluppo e quindi il contributo che il sistema Italia e, in particolare, le organizzazioni di società civile possono dare per migliorarne i contenuti e salvaguardare la natura e la finalità della attività di cooperazione.

Come sappiamo, il testo proposto dalla Commissione europeo lo scorso 22 novembre propone un allineamento del Consensus all'Agenda 2030. D'altro canto bisogna tenere presente, soprattutto nella prospettiva della finanza per lo sviluppo, che il Consensus fornirà la cornice di riferimento per definire la natura delle relazioni che l'Europa vorrà costruire con i Paesi Partner, ovvero i partneriati per lo sviluppo. Ricordiamo che uno degli obiettivi strategici di CONCORD è proprio quello di assicurarsi che le priorità dei Paesi Partner rimangano al centro delle politiche di cooperazione europee, che quindi non debbano essere condizionate agli interessi dell'UE, specialmente in termini commercio, sicurezza e immigrazione.

I contenuti del consensus si riflettono poi anche sullo spazio della Società Civile di tutti i paesi coinvolti, sul dialogo, sulla partecipazione e sull'accesso, tutti temi che sono parte degli obiettivi di CONCORD EU.

Altro tema prioritario sarà il follow-up dell'UE alle decisioni assunte in occasione del secondo high level meeting del partenariato sull'efficacia della cooperazione allo sviluppo (GPEDC). E' vicenda che si intreccia con quella del Consensus, ma include anche elementi specifici che possono essere oggetto d'intervento, come nel caso del Joint Programmig e della richiesta di adottare piani di implementazione per l'unfinished business da Roma, Parigi e Accra. In linea con le attività di CONCORD europa, ne possiamo fare oggetto di intervento per verificare il contributo dell'Italia, in stretto coordinamento con il gruppo efficacia e le tre reti di ONG. Andrà tenuta sotto osservazione anche l'evoluzione dell'agenda DAC sulla modernizzazione degli aiuti, e temi connessi, in coordinamento con le reti europee e internazionali. Per queste aree di lavoro sarà prioritario il dialogo con gli uffici del MAECI responsabili per le materie.

Nel 2017 avremo poi la Mid-term Review degli Strumenti finanziari e continuerà il processo per la revisione del Regolamento finanziario che dovrà entrare in vigore dal 2018. Sarà quindi prioritario seguire questi processi e intervenire con le attività di advocacy concertate con CONCORD EU.

## **Attività**

Dal punto di vista delle attività, l'approvazione del Consensus deve essere garantita da Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo in un processo che si prevede possa compiersi non prima di giugno del 2017, sotto la presidenza maltese. Ci sono quindi gli spazi per promuovere un dialogo politico in Italia, sulla base delle posizioni sviluppate a livello europeo, che coinvolga tutti gli stakeholder della cooperazione per giungere a una posizione del sistema Paese pienamente allineata ai principi dell'efficacia. Un luogo di elezione per svolgere questa attività è il Consiglio Nazionale della Cooperazione e Sviluppo e i suoi gruppi di lavoro.

Organizzazione seminario in Italia in occasione pubblicazione EU Delegations Report. L'evento di lancio a Bruxelles è previsto per febbraio/marzo 2017, quindi seminario in Italia potrebbe essere ad aprile/maggio 2017. Il seminario potrebbe tenersi congiuntamente alla presentazione di altri documenti prodotti da CONCORD per massimizzare sinergie.

Supporto alle attività di advocacy coordinate da CONCORD EU conseguenti la redazione del EUD Report

In vista della preannunciata consultazione pubblica online collegata alla Mid-Term Review degli Strumenti Finanziari, periodo previsto Marzo/Aprile, preparare e definire il contributo di CONCORD IT in partecipazione con CONCORD EU.

Raccolta dati dalle organizzazioni facenti parti di CONCORD IT relativamente alla loro partecipazione alle CfPs, CftTs, Eol finanziate dagli strumenti finanziari UE e i risultati ottenuti. Lo scopo è quello di avere un quadro della partecipazione ai vari strumenti finanziari, comprendere facilità e difficoltà di accesso rispetto ai vari strumenti, focalizzare l'interesse dei membri verso specifici strumenti, dare un peso agli interventi su strumenti e funding all'interno dell'Hub3.

Strutturazione di un sistema di dialogo ed aggiornamento con le altre Aree di lavoro di CONCORD IT al fine d'identificare le tematiche trasversali su cui contribuire congiuntamente per i propri filoni di pertinenza e mettere a sistema le proprie conoscenze e competenze.